

→ VALLI E LAGHI

Dal Giappone a Gandosso per la gara di soap box

L'attore Miyagawa si cimenterà con salti, schiuma e fiamme
Sarà inviato speciale per una popolare trasmissione televisiva

GANDOSSO Che la fantasia e le acrobazie delle macchinine dei soap box rally stiano conquistando un pubblico sempre più vasto è un dato certo. Ma di sicuro gli organizzatori della prova che si terrà domenica a Gandosso non potevano immaginarsi di avere sulla linea di partenza un pilota giunto espressamente dal Giappone per cimentarsi con salti e barriere di schiuma.

Il personaggio in questione è l'attore Daisuke Miyagawa che verrà messo alla prova nell'ambito di una trasmissione televisiva della Nippon televisione intitolata «Itte q - sfide da tutto il mondo», un programma che vanta un pubblico di venti milioni di spettatori. Gli autori della trasmissione setacciano il globo alla ricerca di gare entusiasmanti e sfide curiose da sottoporre a personaggi del mondo dello spettacolo.

Inizialmente gli organizzatori del Boxrally Club, che oltre a promuovere la storica gara in città si sono mossi alla conquista della provincia, pensavano si trattasse di uno scherzo. Cosa non difficile

in un ambiente dove burla e stravaganze sono la regola.

«Ci ha contattati un'agenzia di Roma che farà da tramite alla troupe giapponese inviata in Italia - spiega Mauro Ferrari, presidente del Boxrally club - all'inizio abbiamo avuto qualche dubbio, ma tutto è stato confermato e domani arriveranno dal Giappone i tecnici e il regista per fare un sopralluogo in paese e dei giri di prova lungo il percorso dove verranno piazzate le telecamere».

L'appuntamento di Gandosso è alla prima edizione e si attendono circa una trentina di partecipanti. Il marchio del Boxrally club però è già comparso in diverse manifestazioni in provincia dove oltre ai concorrenti orobici si sono visti equipaggi dal Trentino e dal Piemonte. A Peia ad esempio ha trionfato un gruppo della Brianza. La presenza a Gandosso dell'attore giapponese renderà la prova speciale, anche per una serie di ostacoli aggiuntivi di particolare effetto.

«Ci hanno chiesto qualcosa di spettacolare e stiamo cercando di accontentarli con i nostri mezzi - continua Ferrari - gli ostacoli classici non mancheranno: il bilico per i salti, la vasca d'acqua e il muro di schiuma. Ma ci saranno delle novità assolute come la scalinata, colonne di fuoco approntate da un tecnico di effetti speciali appositamente ingaggiato dai giapponesi e anche una cascata con centinaia di litri d'acqua».

Daisuke Miyagawa sembra un personaggio già rodato e pronto a misurarsi con ogni sorta di imprevisto. Basti dire che l'anno scorso ha partecipato a una singolare gara su sedie d'ufficio in Svizzera.

«Sabato Daisuke sarà in pista per una prova e domenica mattina si presenterà al banco delle iscrizioni. La parte difficile sarà spiegare il regolamento - scherza Ferrari - confidiamo nei traduttori».

Alle 14,30, dopo un pranzo in compagnia, Daisuke monterà sulla sua soap box per cimentarsi con la prova di velocità. Alle 16,30 la seconda manche con la spettacolare gara ad ostacoli.

Per chi conquisterà il primo gradino del podio, in omaggio al prestigioso ospite, sarà d'obbligo l'urlo di vittoria in giapponese. Il classico evviva: banzai!

Il programma è seguito da 20 milioni di spettatori. Il Boxrally sta preparando delle prove speciali



Un soap box in azione

VILLONGO

CINEMA SOTTO LE STELLE IN PROGRAMMA CINQUE FILM

L'amministrazione comunale di Villongo ripropone il cinema sotto le stelle: cinque serate all'aperto per gustarsi alcuni dei più bei film dell'ultima stagione cinematografica. Le serate inizieranno il 16 giugno e continueranno il 23, il 30 e il 7 e il 14 luglio proponendo: «Piovono polpette», «Dragon trainer», «Genitori e figli», «Colpo di fulmine il mago della truffa» e «Iron Man 2». L'inizio delle proiezioni è fissato per le 21,30 nel cortile del palazzo municipale e i prezzi sono 4 euro, 3 per i bambini.

TAVERNOLA

INVESTITO DA UN'AUTO ALL'ALTEZZA DI UN BIVIO CICLISTA CONTUSO

Ieri mattina attorno alle 10 a Tavernola un ciclista è stato travolto da un'auto e per questo è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale Bolognini di Seriate. Il fatto è avvenuto all'altezza del bivio che dalla strada rivierasca porta verso il centro del paese. Il ciclista, un sessantenne di Castelli Calepio, stava pedalando in compagnia di un altro ciclista in direzione di Sarnico quando all'improvviso si è trovato di fronte a una Citroën C1 condotta da un uomo di Foresto Spasso che stava svoltando per raggiungere il centro di Tavernola.

Il ciclista non è riuscito ad evitare l'impatto ed è caduto pesantemente a terra tagliandosi il capo e rimediando contusioni su tutto il corpo: per questo il 118 lo ha portato in autoambulanza al Bolognini dove è stato ricoverato per essere sottoposto ad accertamenti. Le sue condizioni non sono gravi. Sul posto è intervenuta la polizia locale di Tavernola che ha provveduto a svolgere i rilievi del caso per poter ora ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e accertare eventuali responsabilità.

TELGATE



Con il murale una scuola ecologica

Un maxi murale per dire sì all'energia pulita. È il progetto elaborato dai ragazzi di quinta della scuola elementare di Telgate, che insieme all'insegnante Pina Sacchi hanno dipinto le pareti esterne della sede scolastica. Dopo che l'amministrazione comunale di Telgate aveva destinato il tetto della scuola elementare di pannelli solari, gli alunni si sono messi all'opera per far capire agli adulti di aver «afferrato il concetto». Una parete dedicata all'energia solare, dunque, una al bosco, una all'energia eolica e idrica. Un sole sorridente, un grande mulino ad acqua, pesciolini, aquiloni,

cieli azzurri, alberi fioriti, bambini felici, paesi incantati e un'arca piena di animali. Questi i soggetti dipinti sulle pareti della scuola dagli alunni, che hanno mostrato come vogliono il loro futuro: bello e colorato grazie all'energia pulita. «Ringraziamo l'amministrazione per i pannelli solari - hanno detto i bambini di quinta - e la dirigente Laura Ferretti per aver sostenuto il nostro progetto, i genitori che ci hanno comprato i colori e la maestra Pina Sacchi che ci ha guidati in questo entusiasmante viaggio, dove possiamo dire di averne fatte davvero di tutti i colori».

Carobbio Il furto del cavo in un cantiere. Trentatreenne condannato a 2 mesi: pena sospesa Tenta di rubare 50 metri di rame: preso

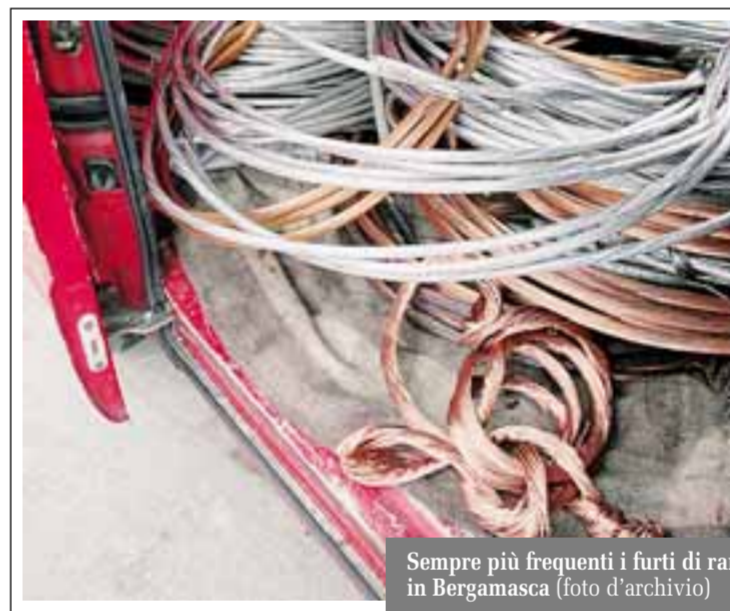
CAROBBIO Ha visto il cantiere edile chiuso per qualche giorno, e forse proprio anche per questo alla fine si è deciso ad agire, cercando di rubare diverse decine di metri di cavo di rame: è stato però sorpreso da alcuni responsabili della ditta, che stavano facendo dei controlli di routine, ed è finito in manette per tentato furto aggravato.

Protagonista della vicenda, avvenuta lunedì poco prima delle 18 a Carobbio degli Angeli, in via Variante Cicola, G. F., trentatreenne di Chiuduno, che ieri mattina è stato processato per direttissima, difeso dall'avvocato Marco Pevani davanti al giudice Ilaria Sanesi.

Secondo quanto ricostruito dai carabinieri di Grumello, intervenuti sul posto, il trentatreenne ha posteggiato l'auto proprio davanti al cantiere, quindi ha rotto parte della recinzione per riuscire ad entrare. Una volta all'interno del cantiere, munito di un'apposita tronchesina schermata contro l'alta tensione, ha raggiunto il generatore del cantiere e ha tagliato i cavi elettrici: in questo modo sarebbe riuscito a portare via circa 50 metri di cavo. Purtroppo per lui, proprio mentre era intento a recuperare il cavo da portare via, sono arrivati alcuni responsabili della ditta, per fare un sopralluogo in materia di sicurezza sul lavoro: visto l'estraneo si sono avvicinati per capire cosa stesse facendo e lui, vistosi scoperto, ha tentato la fuga. Subito allertati i carabinieri di Grumello sono però intervenuti e lo hanno bloccato prima che riuscisse ad andarsene.

Arrestato, ieri mattina in direttissima ha ammesso la sua responsabilità. L'arresto è stato convalidato senza applicazione di misure cautelari, quindi il trentatreenne, con un solo precedente, ha scelto di patteggiare la pena in due mesi di reclusione e 100 euro di multa, con il beneficio della sospensione condizionale.

T. T.



Sempre più frequenti i furti di rame in Bergamasca (foto d'archivio)

I SINDACI A CASAZZA

ENERGIA, VERIFICA DEL PATTO

I sindaci della Valle Cavallina tornano a riunirsi domani nella sede di Casazza della Comunità montana dei Laghi bergamaschi. A partire dalle 20,45, infatti, il presidente del Consorzio dei Servizi Edoardo Cambianica ha convocato una riunione utile non solo a verificare lo stato di avanzamento del patto dei sindaci per la promozione dell'energia sostenibile, ma anche per illustrare la nuova proposta di gestione della Valle Cavallina Servizi riguardanti i centri di raccolta comunali. Per allinearsi con la nuova normativa, la società ha deciso di stilare un nuovo regolamento di gestione che verrà appunto sottoposto ai sindaci.

IN BREVE

La Sicilia nel piatto Serata a Trescore

→ Entro sabato sarà possibile iscriversi alla serata enogastronomica della rassegna «Passione e tradizione a tavola», organizzata per mercoledì 16 giugno alle 20 al centro sociale Dalmine, dalla Pro loco-Ufficio Iat e dall'assessorato alla Cultura di Trescore. Il menu di questa quarta e ultima cena, con all'opera lo chef Diego Pavesi del ristorante «Della Torre» e il pasticciere Adriano Anastasio, della pasticceria «Pina», prevede i piatti tipici della cucina siciliana, dolce e caffè, vino rosso e acqua, per un costo di 35 euro. Prenotazioni allo 035.944777.

Entratico, domenica donazione dell'Avis

→ Domenica 13 giugno, all'ospedale Sant'Isidoro di Trescore, gli avvisini di Entratico sono chiamati alla donazione collettiva. Si ricorda di presentarsi a digiuno dalle 7,30 alle 10,30.

Bianzano, a passeggio tra verde e storia

→ «Tra il verde e la storia» è il titolo di una giornata promossa per domenica dall'amministrazione comunale di Bianzano, alla scoperta delle bellezze naturalistiche, artistiche e storiche del piccolo borgo della Valle Cavallina. Il programma si divide in due fasi: in mattinata (ritrovo alle 9,30 in piazza) si parte per una passeggiata lungo la vecchia strada della Valle Rossa, antica via di collegamento con la Valle Seriana. A guidare la «spedizione» sarà Daniele Engaddi, che illustrerà caratteristiche e proprietà delle erbe aromatiche e selvatiche della zona. Dalle 12 rinfresco e pranzo al ristorante «Bonanza», nel pomeriggio si apre la parentesi storica, con le visite guidate al castello Suardo, alla chiesa parrocchiale di San Rocco e al santuario dell'Assunta, dalle 15,30 alle 17. È necessaria la prenotazione in Comune (035.814001) o al ristorante «Bonanza» (035.814161). La passeggiata è gratuita, 30 i posti disponibili; pranzo e rinfresco al ristorante, 29 euro; visite guidate 5 euro.

Gandosso, cambia nome una cittadina indiana

→ Su richiesta dell'ambasciata indiana e verificato il permesso di soggiorno rilasciato alla questura di Bergamo, si rende noto il cambio di generalità della signora Sapna. La donna, residente a Gandosso in via Celatica e proveniente da Delhi (India) ora si chiama Sapna Nathan.

«AD MEMORIAM»

RASSEGNA MUSICALE IN TRE PAESI RICORDANDO LUCIANO SCAINELLI

È ormai giunta alla 7ª edizione la rassegna «Ad Memoriam» dedicata a Luciano Scainelli (preside originario di Clusone morto nel 2003) e promossa dall'associazione per la promozione sociale della cultura «Le7note». Ricco il programma dei concerti, grazie al coinvolgimento delle parrocchie e delle amministrazioni comunali di Villa di Serio, Nembro, Valcanale, Ardesio, Gandellino e Gromo San Marino. Sabato l'appuntamento è al Santuario della Madonna del Buon Consiglio di Villa di Serio per l'esibizione di Fabio Morzenti e Donato Giupponi, duo cameristico con clarinetto piccolo e organo. Sabato 19 giugno sarà la volta di Joe La Viola al sassofono e Nik Mazzuccon al basso che suoneranno all'Auditorium Modernissimo di Nembro. La rassegna chiuderà nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Valcanale il 25 giugno con il Quintetto d'ottone «Bergabass Quintet» formato da Chiara Lorenzelli, Matteo Anghileri, Angelo Riva, Giulia Lorenzi e Andrea Magni. Tutti i concerti della rassegna, patrocinata dalla Provincia di Bergamo, si terranno alle 21.

→ Gorlago

Cent'anni con gli auguri del sindaco

Nonna Filomena oggi festeggia il secolo di vita. Ci sarà anche il primo cittadino

GORLAGO Nonna Filomena festeggia oggi il compleanno spegnendo le cento candeline della maxitorta che figli, figlie, nuore, generi, nipoti e pronipoti hanno preparato per lei.

Ci sarà anche il sindaco Luigi Pedrini a consegnare un piccolo dono alla concittadina centenaria. Una vita lunga quella di Maria Abate (per tutti da sempre nonna Filomena, ma la ragione non se la ricorda nessuno) segnata dalla guerra e dal lavoro nei campi svolto quando era piccola. «Era il 1910 - racconta la nipote Monia - anni difficili per mia nonna che nacque a Salerno da una famiglia di operai. Dovette subito aiutare la famiglia e non frequentò mai la scuola per imparare a leggere e scrivere».

Tre fratelli e una sorella di cui si doveva occupare, poiché la mam-

ma Rosa era diventata cieca, probabilmente per una malattia che oggi sarebbe curabile. «Negli Anni '30 la nonna conosce e sposa Vincenzo Di Paola, hanno sei figli, ma una bimba muore in tenera età». Arrivano gli anni del fascismo e della guerra: «La nonna ha vissuto sulla sua pelle quegli eventi; racconta che per fortuna il nonno, poiché sapeva leggere e scrivere, venne impiegato in un ufficio e poté evitare di partire per il fronte».

Dopo la guerra i figli diventano grandi, il nonno lavora come cantoniere, fino a quando ormai in pensione decidono di raggiungere

in terra orobica la figlia Mafalda che aveva sposato un bergamasco. Giungono così nel 1988 a Gorlago, accompagnati anche da altri due figli: Giovanna e Fernando. La famiglia è così divisa poiché a Salerno rimangono Antonio e Umberto, Vincenzo e Magli vanno a vivere in centro al paese in via Pintor e la nonna Filomena si occupa dei nipoti quando i loro genitori sono al lavoro. Vi rimane anche dopo che il marito muore a causa di un infarto.

Solo un paio di anni fa una caduta, che le ha lussato una spalla, la «costringe» ad andare a vivere

dalla figlia Mafalda, con grande dispiacere dei vicini di casa che apprezzavano molto i suoi manicaretti: «Amava molto cucinare, soprattutto pasta fresca e parmigiana che faceva assaggiare anche ai vicini non italiani. Il pomeriggio frequentava spesso con le amiche la chiesa per la Messa e il Rosario», racconta Monia. «La nonna è ancora autonoma e indipendente, si intrattiene volentieri con i nipoti e segue la crescita dei tre pronipoti che vivono a Gorlago, mentre altri tre abitano a Salerno».

Un desiderio di nonna Filomena? «Quando è nata mia figlia ha detto che le sarebbe piaciuto vederla alla Prima Comunione, sono passati 8 anni e credo che il suo desiderio si potrà avverare», conclude Monia.

Laura Arnoldi



Maria Abate, per tutti nonna Filomena